

Marcinelle

All'indomani della seconda guerra mondiale l'apparato minerario belga, è caratterizzato da strutture vecchie , pericolose e incapaci di reggere la concorrenza dei paesi concorrenti.

Cresce l'aumento della domanda di carbone per sostenere i bisogni della ricostruzione postbellica e la scelta del governo belga di tenere basso il prezzo di vendita del minerale è diventa una necessità sostenere la concorrenza e per stimolare la richiesta conveniente. Così, sotto la spinta di una richiesta di combustibile in aumento, gli industriali del carbone avevano preferito rinviare la modernizzazione e il rinnovamento delle miniere, mantenendo in attività i vecchi impianti, sebbene logori e arretrati.



Pane e Carbone

Nel mese di giugno del 1946 il governo italiano firmava con il Belgio l'accordo di scambio tra uomini e carbone. Per ogni italiano che scendeva in miniera, l'Italia riceveva 200 chili di carbone al giorno. In tutti gli uffici di collocamento furono affissi dei manifestini di color rosa pallido che invitavano gli aspiranti ed improvvisati minatori a trasferirsi in Belgio.

Dal Veneto e dai nostri paesi del Sud partirono in migliaia e molti tra quelli che fecero ritorno si ritrovarono i bronchi distrutti dalla silicosi. L'8 agosto di sessantasette anni tutta quella frenesia e mancanza di precauzioni portò alla tragedia di Marcinelle! La miniera si trasforma in un inferno e 262 uomini bruciano come torce umane. La maggioranza sono meridionali. Per San Giovanni in Fiore il più alto tributo di morti. Dalla fine della guerra al 1956 i paesi del Sud vedono ridursi la popolazione di oltre un terzo dei propri abitanti.



FEDERAZIONE CARBONIFERA BELGA
BRUXELLES
SEDE DI MILANO - Piazza S. Ambrogio, 3 - presso CENTRO DI EMIGRAZIONE

OPERAI ITALIANI

Condizioni particolarmente vantaggiose vi sono offerte per il LAVORO SOTTERRANEO nelle

MINIERE BELGHE

SALARI GIORNALIERI
(operai adulti)

Questi sono ufficialmente i salari giornalieri di ogni categoria di lavoratori di fondo miniera:

Gruppo	Salario medio	Salario minimo
Gruppo X	315.95	354.19
-	284.30	355.4
-	270.60	358.3
-	266.60	353.2
-	223.65	292.1
-	225.40	281.7
-	214.90	268.6
-	210.10	262.6
-	200.75	250.9
-	198.40	248.0
-	196.05	245.1

PREMIO TEMPORANEO

Per un periodo di 6 mesi a partire dal 1° novembre 1950 gli operai delle miniere belghe, in più del loro salario, un premio temporaneo e supplementare

ASSENZE GIUSTIFICATE PER MOTIVI DI FAMIGLIA

Permettono alcune condizioni impiegate del regolamento di norme minerarie: un tempo uguale al loro salario normale per la durata di assenza dal lavoro per alcuni motivi di famiglia come il matrimonio, morte, ecc.

CARBONE GRATUITO

Individua alcune condizioni di sussidio per il pagamento, l'operaio che vive in Belgio con la sua famiglia riceve gratuitamente kg. 4.200 di carbone all'anno.

BIGLIETTI FERROVIARI GRATUITI

L'operaio belga in Belgio riceve anche di biglietti gratuiti relativi sulle linee ferroviarie belghe durante la sua vita.

PREMIO DI NATALITA'

In occasione della nascita di un figlio, sono accordati all'operaio i seguenti premi di natalità:

1.800 Fr. 8. - - - - 15.200 - - - 7.700 Fr. a per ogni figlio successivo.

FERIE

LE FERIE ORDINARIE

Il lavoratore all'anno ha maggiore di 20 anni che rispetta le condizioni di attività impiegate dalla legge, un compenso equivalente di 20 giorni per ogni anno. Questi 20 giorni di compenso sono divisi in SALARIO D'ORDINE.

LE FERIE COMPLEMENTARI

Permettono alcune condizioni di sussidio al lavoro, impiegate dalla legge, a concessione agli operai di Belgio, un compenso corrispondente della durata massima di 12 giorni. Per ciascuno di questi giorni di ferie, l'operaio riceve una somma individuale in funzione del salario fisso per ogni anno, e del numero di giorni aggiunti di lavoro eccezionale del numero dei giorni di assenza regolamentare.

IL GIOVINE PERIODO

Le compagnie carbonifere fu data la condizione di reclutare la forza lavoro a loro più congeniale direttamente nei comuni, attraverso il filtro delle reti parrocchiali e una rete di trafficanti di migranti.

Anche per quanto riguarda le condizioni di vita dei lavoratori, le promesse di «convenienti alloggi» propagate dagli accordi rimasero deluse: gli immigrati vennero ospitati nelle baracche di ex campi di concentramento, prive di elettricità e con i servizi igienici all'aperto.

Non mancò da parte dell'opinione pubblica belga un certo disprezzo nei confronti degli italiani, a cui fu inflitta l'etichetta dispregiativa di **macaroni** (così come, qualche decennio dopo, agli immigrati italiani nei paesi di lingua tedesca fu attribuita quella di **Spaghettifresser**).

In questa struttura obsoleta l'incendio, scoppiato l'8 agosto 1956, divampò inarrestabile e non lasciò scampo: morirono 262 operai di dodici nazionalità, tra cui 136 italiani. La tragedia di Marcinelle segnò la fine dell'emigrazione ufficiale dall'Italia e le potenti società minerarie belghe rivolsero ad altri la loro offerta di «condizioni particolarmente vantaggiose», spingendo il governo a stipulare accordi con paesi economicamente ancora più deboli del nostro, la Spagna, la Grecia, il Marocco, la Turchia.

Ovunque, lavoratori del Nord e del Sud scendevano in lotta in un moto di spontanea solidarietà alle famiglie delle vittime. Manifestazioni di solidarietà ai minatori furono indetti dai sindacati del Belgio ed in Francia. Il governo italiano fu costretto a denunciare l'infame accordo "uomo-carbone". Sulla stampa, in Parlamento e nel Paese, la strage di Marcinelle venne interpretata come l'ennesimo tributo di sangue imposto ai lavoratori, soprattutto meridionali, per consentire alla industria "padana" di potersi sviluppare.

Cosa è cambiato con i disperati di oggi

Al momento del reclutamento agli aspiranti minatori non venivano spiegate per bene le reali condizioni di lavoro. Inoltre, una volta arrivati in Belgio, non era previsto alcun periodo di formazione. Molti operai, perciò, dopo lo shock della prima discesa in miniera, a mille metri di profondità, si rifiutavano di scendere ancora e chiedevano di essere rimpatriati. All'operaio che stracciava il contratto veniva riservato lo stesso trattamento dei prigionieri di guerra. Veniva trattenuto in carcere per giorni; era privato dei suoi effetti personali; poi era caricato sul treno speciale con foglio di via (=ordine di rimpatrio con divieto di ritornare). Così, al flusso continuo di arrivi nei distretti carboniferi belgi corrispondeva un numero abbastanza elevato di rimpatri. E di ciò le autorità belghe si lamentarono più volte con il governo italiano.

Marcinelle e la Condizione Meridionale Oggi

In nome della comune Patria l'industria trasferisce i propri impianti all'estero inseguendo la sola legge del massimo profitto. Altro che ndrangheta! Nessuno pagò per il crimine di Marcinelle quasi che provocare la morte di minatori non dovesse esser considerato un reato! A sessantasette anni di distanza il tasso di disoccupazione giovanile al Sud è maggiore rispetto al 1956. La forbice si è allargata ed oggi la distanza tra Calabria e Lombardia è maggiore rispetto a quella tra Germania e Grecia. Gli ospedali calabresi sono molto più vicini a quelli dell'Egitto rispetto a quelli del Veneto! Nonostante ciò, la questione meridionale è stata ridotta a mera questione criminale. Con tanta nostra partecipazione !

La parità miserevole tra italiani perderà il suo equilibrio quando i governanti italiani offriranno Uomini in cambio di Carbone .



Marcinelle per non dimenticare

Scritto da Administrator

Martedì 08 Agosto 2023 20:03 -



Marcinelle è una delle miniere più profonde d'Italia. Non a caso, i minatori di Marcinelle sono stati tra i più famosi. Sopra siamo a Jacurso, a sud sono le frazioni di Cortale e Curinga. A nord sono i paesi di Maida e San Pietro a Maida. A ovest sono i paesi di Borghi, al sud siamo Paesi.

